

<b>FACOLTÀ</b>	<b>GIURISPRUDENZA</b>
<b>ANNO ACCADEMICO</b>	<b>2011-2012</b>
<b>CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)</b>	<b>MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA - PALERMO</b>
<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>LOGICA E METODOLOGIA GIURIDICA</b>
<b>CATTEDRA</b>	<b>L-Z</b>
<b>TIPO DI ATTIVITÀ</b>	<b>BASE</b>
<b>AMBITO DISCIPLINARE</b>	<b>FILOSOFICO-GIURIDICO</b>
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	<b>10104</b>
<b>ARTICOLAZIONE IN MODULI</b>	<b>NO</b>
<b>SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI</b>	<b>IUS/20</b>
<b>DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)</b>	<b>VILLA VITTORIO PROFESSORE ORDINARIO UNIVERSITÀ DI PALERMO</b>
<b>CFU</b>	<b>6</b>
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	<b>102</b>
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE</b>	<b>48</b>
<b>PROPEDEUTICITÀ</b>	<b>IST. DIRITTO PRIVATO II, DIRITTO COSTITUZIONALE I, FILOSOFIA DEL DIRITTO</b>
<b>ANNO DI CORSO</b>	<b>3</b>
<b>SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI</b>	<b>AULA N. 18 EX FAC. ARCHITETTURA</b>
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	<b>LEZIONI FRONTALI, ESERCITAZIONI IN AULA</b>
<b>MODALITÀ DI FREQUENZA</b>	<b>FACOLTATIVA</b>
<b>METODI DI VALUTAZIONE</b>	<b>PROVA SCRITTA FACOLTATIVA, PROVA ORALE</b>
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	<b>VOTO IN TRENTESIMI</b>
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	<b>2° SEMESTRE</b>
<b>CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE</b>	<b>MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ 11-14</b>
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<b>MERCOLEDÌ ORE 9.00-13.00</b>

## **RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Comprendere le nozioni, i criteri e i metodi utilizzati da giuristi e operatori nelle loro attività di costruzione dogmatica (giuristi), di interpretazione giuridica (giuristi e giudici), di applicazione del diritto (giudici)

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Essere in grado di ricostruire e di esaminare criticamente i criteri metodologici e le tecniche interpretative e argomentative adottate da giuristi e giudici

### **Autonomia di giudizio**

Elaborare autonomamente tecniche argomentative e modelli decisionali da utilizzare in sede di interpretazione e applicazione del diritto

### **Abilità comunicative**

Essere in grado di sviluppare le nozioni e le tecniche apprese in elaborati scritti, sia che si tratti di

veri e propri temi (dedicati ad argomenti specifici), sia che si tratti di ricostruzioni di schemi argomentativi utilizzati in sentenze giudiziali

### **Capacità d'apprendimento**

Possedere, alla fine del percorso formativo, un quadro chiaro dei criteri e delle tecniche adottate nel "ragionamento giuridico", ed essere in grado di ricostruire adeguatamente vicende interpretative concrete

### **OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO**

Riportati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio

	DENOMINAZIONE DEL CORSO
	<b>"Una teoria dell'interpretazione pragmaticamente orientata"</b>
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
48	<p><b>Il corso si articolerà in sei parti da 8 ORE ciascuna.</b></p> <p><b>Nella prima parte verranno fornite le definizioni principali delle nozioni trattate ("metodo", "metodologia", "interpretazione", "interpretazione giuridica", "interpretazione della legge", "argomentazione giuridica", ecc.).</b></p> <p><b>Nella seconda parte verranno presentate le principali teorie dell'interpretazione che si sono avvicendate dalla nascita del diritto moderno ad oggi ("formalismo interpretativo", "antiformalismo interpretativo", "teorie miste").</b></p> <p><b>Nella terza parte verranno sviluppate le premesse epistemologiche e semantiche di un approccio alternativo, che chiamerò "teoria pragmaticamente orientata dell'interpretazione giuridica".</b></p> <p><b>Nella quarta parte verranno esposte le caratteristiche fondamentali di questo approccio.</b></p> <p><b>Nella quinta parte verranno esaminate alcune importanti implicazioni che discendono da questa concezione, con particolare riguardo alla distinzione fra interpretazione dottrinale e interpretazione operativa e a quella fra interpretazione e applicazione del diritto.</b></p> <p><b>Nella sesta parte verrà discussa una vicenda interpretativa concreta (le varie interpretazioni della locuzione "comune sentimento del pudore") e si vedrà come l'adozione della teoria pragmaticamente orientata come schema ricostruttivo di riferimento consenta una lettura feconda ed esauriente di questa vicenda.</b></p>
TESTI CONSIGLIATI	<b>V. Villa, Lineamenti di una teoria pragmaticamente orientata dell'interpretazione giuridica, di prossima pubblicazione presso Giappichelli</b>